

Rappresentato ad Orani, Olbia e Tempio il musical "Chida Santa" di Anna Maria Puggioni in lingua logudorosa

di Gianni Sini

Domenica 10 aprile, nella parrocchia de La Salette ad Olbia, è stato rappresentato il musical "Chida Santa", opera musico-teatrale ideata da Anna Maria Puggioni. Quaranta persone, sei cori tradizionali e diverse voci soliste hanno dato vita al dramma della passione, morte e risurrezione di Cristo. In una chiesa gremita e allestita per la rappresentazione, tutti hanno dato il massimo per rendere più reale il dramma vissuto da Gesù Cristo negli ultimi giorni della sua vita. Molto apprezzate le interpretazioni di Alessandro Casella (Gesù vivo) di Oschiri e quella di Maria Luisa Campus di Berchidda nei panni dell'Addolorata. Non meno intense le interpretazioni di Alessio Bianco di Tempio, nei panni del cieco nato e delle pie donne Marika Casu, Mariangela Manca e Gabriella Nieddu, e le voci recitanti di Nerina Nieddu e Carlo Pinna. Un lungo applauso da parte dell'assemblea, sempre attenta e partecipe è arrivato alla fine come giusto riconoscimento per l'originalità dell'opera e l'intensa partecipazione emotiva. La stessa ideatrice e direttrice dell'opera Anna Maria Puggioni, ha spiegato al nostro giornale i motivi che hanno ispirato il musical "Chida Santa" ■

La flagellazione di Gesù



La risurrezione



Perché "Chida Santa"?

di Anna Maria Puggioni

La sacra rappresentazione del progetto "CHIDA SANTA" ha l'obiettivo di far conoscere e sensibilizzare la gente nei confronti della "DISTONIA E DISFONIA SPASMODICA" malattia rara che colpisce soprattutto donne e bambini. Viene considerata una malattia rara "ORFANA" poiché non essendo alto il numero di persone colpite (25.000 in Italia e 500.000 in Europa), la ricerca nel campo non ha sostegni economici tali da consentire scoperte a breve termine ed eventuali rimedi. Non si conoscono ancora le cause precise di questa malattia anche se si ipotizza possa rientrare in quelle di carattere neurologico. Può colpire diverse parti del corpo impeden-

done movimenti e comandi e provocando spasmi molto dolorosi a livello delle fasce muscolari interessate, per cui, diventa assai faticoso e a volte non facile farsi capire. Può colpire gli arti, gli occhi, il collo, portando a gravi squilibri cerebrali, tali da indurre bambini a camminare all'indietro anziché in avanti. Fortunatamente, per questo caso è stato scoperto un piccolo dispositivo, un apparecchietto che sistemato nel cervello, pare consenta un riequilibrio di questi movimenti. In alcuni casi viene usato il botulino, sostanza tossica che comunque non risolve, è solo un palliativo. Colpita da questa malattia non mi arrendo, anzi voglio rendermi utile perché penso sia soprattutto un dovere nei confronti dei bambini che vorrebbero giocare o comunicare ma che pur-

troppo ne sono impediti. ...SO COSA SIGNIFICA !!!... dico questo, soprattutto come insegnante di scuola elementare che con i bambini ha vissuto e lavorato per oltre vent'anni e cantato per 25 anni. Oggi sono qui insieme a tutti gli artisti presenti che di cuore, ringrazio ancora una volta, per aver aderito a questo mio progetto, prestando gratuitamente i propri talenti. Di cuore ringrazio tutti voi e quanti mostreranno sensibilità nei confronti di questo irrisolto problema. La Croce segno di speranza illumini chi opera nel campo della ricerca perché presto possa trovare un rimedio anche a questa rara malattia. Per chi volesse acquistarlo è disponibile il CD "CHIDA SANTA" che il cui ricavato va alla "ARD" ASS.NAZIONALE PER LA DISTONIA. ■

GALLURA E ANGLONA

ANNO XIX N. 5 22 APRILE 2011